POLA
1919
ANNO I
N. 50

ABBONAMENTI. Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 2. — Telefono N. 158. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per una alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 20; mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Mercoledì
19
Febbraio

FOCH SEGNA INESORABILE
IL DESTINO DEI VINTI

CONFERENZA DELLA PACE

Le rivendicazioni serbe al comitato dei dieci.

PARIGI, 17 — L'„Agenzia Stefani" ha da Parigi in data 17: Il comitato supremo di guerra si è riunito oggi alle ore 15. 17.

Il maresciallo Foch ha messo al corrente i ministri delle potenze alleate ed associate dell'accettazione da parte dei delegati tedeschi delle condizioni stabilite per la proroga dell'armistizio. La prossima seduta è fissata per domani alle ore 15. Il comitato dei dieci udirà domani la delegazione serba per l'esposizione delle sue rivendicazioni.

Foch respinge ogni modificazione nelle condizioni d'armistizio.

PARIGI, 17 — Le nuove condizioni d'armistizio sono state trasmesse nella notte del venerdì al sabato scorso, da Berlino a Weimar. Erzberger ha chiesto una dilazione ed ha comunicato due documenti: il primo concernente l'utilizzazione della flotta commerciale tedesca per l'approvvigionamento del mondo; il secondo riassume ciò che la Germania accetta o non accetta ed espone una serie di controproposte tedesche specialmente circa la liberazione dei prigionieri di guerra tedeschi che si trovano nei territori occupati dai polacchi. Circa la libertà delle comunicazioni ad occidente ed a oriente e circa la navigazione costiera, il maresciallo Foch avrebbe risposto sabato che non era possibile alcuna modificazione al testo delle condizioni d'armistizio poichè queste sono state stabilite dai governi dell'Intesa. Il comitato della Conferenza per la pace si è riunito nel pomeriggio.

Il maresciallo Foch è giunto in automobile ed è stato immediatamente interrogato.

Prolungazione dell'armistizio con la Germania.

PARIGI, 17 (Uff.) — I rappresentanti delle cinque potenze alleate e associate si sono riuniti ieri alle ore 11 al Quai d'Orsay.

E' stato sentito dapprima il maresciallo Foch, il quale ha reso conto di quanto è stato fatto a Treviri con i delegati tedeschi in relazione alla proroga dell'armistizio.

L'armistizio è stato prorogato il 16 mese corr. sotto le condizioni che i tedeschi debbano rinunciare immediatamente a tutte le operazioni offensive contro i polacchi nella regione di Posen e in qualsiasi altro luogo. A tale fine è stata stabilita una linea che le truppe tedesche non potranno oltrepassare.

L'armistizio è stato rinnovato per un breve periodo senza termine. L'intesa e le potenze alleate e associate si riservano il diritto di porvi fine con un preavviso di tre giorni.

L'ammiraglio Browning ha riferito intorno alle questioni marittime dell'armistizio della Germania, ai sottomarini, al blocco ecc. e ha continuato poi l'esame della questione russa specialmente in relazione alla situazione attuale delle truppe alleate ed associate in Russia.

Commissione finanziaria.

PARIGI, 17 (A. S.) — La commissione finanziaria della Conferenza della pace ha esaminato le questioni finanziarie e si è aggiornata a mercoledì.

I delegati socialisti a Parigi.

PARIGI, 18 (A. S.) — La delegazione della Conferenza operaia socialista di Berna che presentò alla Conferenza per la pace le decisioni prese, allo scopo di ottenere una pace giusta e duratura, rilevò che fra le idee della conferenza di Berna e le direttive adottate dalla Conferenza della pace esistono vari punti di contatto e sarebbe opportuno che la delegazione si mettesse in diretto contatto con la commissione della Conferenza per la pace.

CORRIERE ROMANO

L'azione a favore delle terre liberate.

ROMA, 18. (A. S) — L'onorevole Luzzatti, quale presidente del comitato parlamentare veneto e della commissione della Camera per il risarcimento dei danni di guerra, espresse il suo vivo compiacimento all'on. Fradeletto per i provvedimenti annunciati a favore delle terre liberate del Veneto, augurando che l'azione pronta ed efficace segua alla attesa della liberazione.

Per i trasferimenti di ufficiali dalla zona di guerra all'interno.

ROMA, 18 (A. S.) — Pervengono in gran numero e da varie fonti al Comando supremo richieste invocanti il trasferimento di ufficiali dalla zona di guerra all'interno del paese o il loro passaggio dell'uno all'altro centro di mobilitazione.

A tale richiesta il Comando supremo non è in grado di dare evasione perchè i trasferimenti dalla zona di guerra al paese avvengono secondo norme generali, strettamente connesse al piano di smobilitazione ed i cambi di centro di mobilitazione sono di piena competenza del ministero della guerra, al quale gli interessati dovranno rivolgere le loro domande nelle forme volute.

Nel Belgio

Ai soldati d'Italia.

BRUXELLES, 17. (A. S.) — Re Alberto, prima che il secondo corpo di armata italiano lasci il suolo del Belgio, ha voluto avere a corte il generale Albricci e il suo stato maggiore. Il generale accompagnato dal marchese Carignaghi, ministro d'Italia, dal capo di S. M. Tempia e dai comandanti Berato, Pittalaga, Corsi e Giri, è stato ricevuto a palazzo dal re, che ha voluto offrirli un pranzo di assoluta intimità.

Re Alberto si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti e rilevò con simpatia l'opera dei nostri soldati alla fronte francese. E si disse lieto di poter ospitare sul suolo dell'eroico popolo le truppe, che egli ebbe occasione di visitare l'anno scorso col re d'Italia e che hanno tenuto sempre nel territorio liberato un contegno veramente degno del nome della patria loro.

Nel Portogallo.

I repubblicani padroni del paese

LISBONA, 17. — La repubblica è stata ristabilita ad Oporto e in tutto il Portogallo settentrionale. La coorma monarchica comandata dal generale Conte Real si è arresa senza condizioni.

Luigi de Magalhaes, il visconte di Benco, il colonnello Prelada e il colonnello Silva Ramos che facevan parte del governo monarchico sono stati arrestati. I ministri del governo repubblicano, recatisi ad Oporto, sono stati accolti con grande entusiasmo dalla popolazione.

La rivolta monarchica, che ha avuto carattere esclusivamente militare, è domata in tutto il paese. (Stefani).

In Germania
Assemblea costituente.

Il discorso di Haase contro gli assassini di Liebknecht e per il plebiscito

ZURIGO, 16 (A. S) — All'assemblea nazionale di Weimar, dopo il ministro del tesoro Schiffer, ha parlato Haase. Egli ha criticato il governo e ha difeso i consigli degli operai e dei soldati; ha detto che il governo è materialmente e moralmente responsabile dell'uccisione di Liebknecht e di Rosa Luxemburg. Quanto a Eichhorn, egli presto si presenterà all'Assemblea e difenderà la propria causa.

L'oratore prosegue dicendo che si deve pubblicare immediatamente tutto il materiale che si trova negli archivi segreti; sostiene che alla popolazione dell'Alsazia e della Lorena deve essere data la possibilità di decidere, mediante un plebiscito e all'infuori di una qualsiasi influenza, a quale stato voglia appartenere. Sarebbe una sventura se l'intesa respingesse questa domanda giacchè l'idea della vincita che sinora ha regnato in Francia, risorgerebbe in Germania. Anche noi, dice l'oratore, propugniamo l'unione dell'Austria tedesca alla Germania. Haase afferma poi che la Germania non ha bisogno di colonie e rileva infine che tutta l'Assemblea è concorde a che i prigionieri tedeschi debbano essere presto rinviati in patria.

Nosche elogia i soldati e combatte l'imperialismo polacco

Nosche, ministro della difesa, dice che se molti antichi soldati portan la divisa non si devon dedurre da ciò false idee sulla forza attuale dell'esercito tedesco. Ricorda con gratitudine i sacrifici compiuti dai soldati sui campi di battaglia; dice che il governo ha deciso che la croce di ferro e la medaglia della croce continuino ad esistere. Queste decorazioni devon essere conferite specialmente ai prigionieri di guerra rimpatrianti. Il ministro fa grandi elogi degli ufficiali, degli impiegati e dei soldati che facilitarono la ritirata delle truppe ed esalta i volontari che difesero le conquiste dell'rivoluzione.

Se la libertà sarà minacciata, la minoranza del governo aiuterà la maggioranza del popolo a conservare i suoi diritti. Il governo deplorerà se dovrà trovarsi nella necessità di usare la forza; ma la responsabilità ricade sopra di esso: l'onore tedesco deve essere tutelato contro l'imperialismo polacco.

Deploriamo di non poter fare di più per la tutela del confine. In Polonia vi son grandi quantità di viveri per la Germania centrale, e non si sa come si potrebbe risolvere la situazione se non potessero essere ritirati; perciò appunto è necessario di provvedere alla tutela del confine. L'oratore continua dicendo che soltanto i consigli dei soldati tentarono di turbare la difesa nella frontiera. (Grida di approvazione dai banchi degli indipendenti). Non monta, dice, di spendere parole sulla manifestazione tendente ad impedire la partenza dei volontari che difendono i villaggi e le città tedesche contro l'imperialismo polacco; ma constato il fatto dinanzi a tutto il popolo tedesco. (Applausi fra i maggioritari. Clamori fra gli indipendenti).

Brockdorf si dimette?

ZURIGO, 17 (A. S) — Si ha da Berlino: La notizia che il ministro degli esteri conte Brockdorf-Rantzau abbia dato le sue dimissioni manca di ogni conferma.

Hindenburg fa di nuovo l'eroe

BERLINO, 16. — Hindenburg ha emanato un proclama in cui annuncia di aver trasferito il suo quartiere generale verso oriente, grazie all'eccellenza dei comandanti e delle truppe presso Tannenberg ed i laghi masuriani. Dice il proclama: «La marca orientale fu salvata dall'invasione nemica. Ritornando oggi in oriente, sono pieno di apprensione per l'avvenire della patria, perchè vedo il nostro popolo in tanto sfacelo e spossato. Si tratta di proteggere il «suolo tedesco dal bolscevismo». (Stefani).

Per l'armistizio

ZURIGO, 15. — Un'informazione ufficiosa da Treviri dice che la condizione addizionale per la proroga dell'armistizio pretende che i tedeschi cessino tutti i movimenti offensivi contro i polacchi e le loro truppe non varchino la linea che dal confine russo ad ovest di Luisenfeld passa ad ovest di Grossnesdorf, a sud di Borzeza, a nord di Sabin e di Exin, a sud di Sadoschin e di Schetzies, a nord di Kardikow, a ovest di Diala, di Bärnbaum, di Binischin, di Volslein e di Lissa, e a nord di Wirnhof sino al confine slesiano-russo. L'armistizio è prorogato a tempo indeterminato e può essere denunciato con tre giorni di preavviso. (Stefani).

In Austria.

Elezioni per l'assemblea nazionale. La grande vittoria socialista.

ZURIGO, 17. (A. S.) — Si ha da Vienna: Le elezioni per l'assemblea nazionale sono riuscite ieri dovunque calme, con la vittoria dei socialisti, e quindi con la vittoria dell'idea della unione con la Germania.

A Vienna hanno votato il 90 p. c. degli elettori. I socialisti hanno ottenuto 80 mandati, 60 i cristiano-sociali, 20 i tedeschi nazionali, 2 i democratici, 1 gli czechi, 1 i sionisti. Fra i cristiano-sociali eletti vi sono Weinkirchner e Mataia; fra i socialisti Bauer, Federico Adler e alcune donne. Nel Tirolo nel centro sono stati eletti 3 deputati della Lega dei contadini, 2 socialisti, 2 liberali clericali.

Nei paesi slavi

Speranze perdute.

TRIESTE, 18 (r. p.) — Il „Novosti" di Zagabria pubblica che la Società Lloyd austriaco è irrimisibilmente perduta per la Jugoslavia essendo gran parte delle azioni passate in mani italiane ed incita il ministro comune del commercio a far sì che la Jugoslavia non vada perdendo la propria marina nel confine.

Cose di finanza.

TRIESTE, 18. (r. p.) — Secondo il „Jugoslovenski Ekonomist" il tasso bancario viene nuovamente ridotto al 2 p. c. Lo stesso giornale comunica che tra il governo jugoslavo e quello ungherese venne stipulato un compromesso riguardo le casse di risparmio postali esistenti nella Jugoslavia e che continueranno a funzionare anche in seguito quali filiali della centrale di Budapest.

Stato d'assedio.

TRIESTE, 17. (A. S.) — Nel Banato, a Backa e nel comitato di Baranya il comando serbo ha proclamato il giudizio statario. I colpevoli saranno giudicati dal tribunale militare serbo.

NOTIZIE IN FASCIO

LONDRA, 16. (A. S.) — I giornali ricevono da Atene: Si ha da Costantinopoli che gli inglesi avrebbero occupato Nicomedia, Angora e Kenia.

PARIGI, 18 (A. S.) — Il maresciallo Petain, comandante in capo delle armate francesi, ha diretto al generale Albricci un messaggio nel quale esprime la sua soddisfazione per il valore delle truppe italiane.

PARIGI, 17 (A S) — Il „Journal Officiel" pubblica i decreti di collocamento a riposo dell'ambasciatore Bean, rappresentante del governo francese a Berna, di Chilhaud Dumaine ex ambasciatore a Vienna e di collocamento a disposizione di Delannei ambasciatore Tokio che viene sostituito da Bapst, ministro di Francia a Cristiania.

COPENHAGEN, 17. (A. S.) — Gli osservatori americani „Aw ne e Wi ke" sono arrivati a Danzica. Il „Wi ke" reca a bordo la commissione per la sorveglianza del disarmo delle navi da guerra tedesche nel bacino di Sebku.

CRONACA CITTADINA

L'Italia provvede di vitto i suoi teneri figli redenti

L'amore condusse l'Italia nelle nostre terre: e non la bieca cupidigia di conquista materiale. E in tutti gli atti di amministrazione si diffonde questo sentimento, come una voce blanda carezzevole. Mentre la forza militare dovunque fa sentire il peso, che soffoca la vita, e la disciplina rigidamente, qui e nelle altre terre redente, la gente guerriera à slanci di tenerezza materna per i figli d'Italia più dolorosamente provati dalla guerra. E quella parte de' cittadini suscita specialmente l'amore della gente, che la orribile guerra di trincea, à quasi ingentilito, cui a con maggior forza irrobustito il senso umano; la parte più tenera della nazione, la parte più bisognevole d'un affetto: i bimbi. Il fante, che nelle ore tristi sospira, con uno struggimento doloroso del cuore, i suoi bimbi lontani, cerca qui quelli degli altri, e inila la mano ruvida nella chioma sottile come la seta, per sentire la voluttà che da la carezza largita a' un bimbo. E' il cuore italiano: eguale in alto e in basso, sotto tutti i climi, sotto tutti i cieli, in tutte le stagioni della vita.

Da questo delicato sentire sbocciò anche l'ordine dato qualche giorno or è dal supremo comando. Cioè viene instituita in tutte le terre redente la refezione scolastica, per tutte le scuole elementari, da distribuirsi a tutti indistintamente. E' uno di quegli avvenimenti, che possono parere, così esposti un piccolo fatto di cronaca. Ma se vien messo in relazione con tutto il passato, che non ostante gli sforzi nobili di cittadini e di istituzioni, di associazioni, non era riuscito mai completamente nel suo intento; e quanti figli del popolo, specialmente, durante la guerra, erano stati condannati alla vera fame, perchè le razioni erano troppo avaramente contate diventa un vero avvenimento.

Oggi è la profusione: la generosità per tutti: i più abbienti potranno rinunciarvi; ma l'indistinto dono che fa il comando supremo impedisce, che i veramente poveri, per errori, o per quel pudore che vieta alla vera povertà di lagnarsi, siano sacrificati. I ragazzi riceveranno giornalmente una buona minestra di pasta o di riso, un abbondante razione di pane e due volte alla settimana carne.

Uno de' postulati più importanti della democrazia viene, con un decreto saggio e affettuoso, realizzato. Quante lotte, quanti memoriali quanti articoli, lo precedettero nello stato austriaco, che in queste terre curava soltanto la difesa militare.

Ieri mattina S. E. Cagni chiamò a sè il generale Arbarello, comandante del Presidio, l'ammiraglio Salinardi, il capitano Sem Benelli, il sindaco dott. Stanich, il provveditore agli studi prof. Carvin, e l'ispettore scolastico distrettuale prof. Basilio Bearz: per prendere con questi rappresentanti gli accordi necessari per dare subito vita nelle nostre scuole alla importante istruzione.

Il genio militare, che rivelò a noi ricondotti in seno alla madre-patria, quanta organicità d'azione, quanta genialità nella tecnica, possedeva la nostra nazione, rapido e sicuro, come à riattato le strade, le scuole, ecc. sarà incaricato di preparare i refettori scolastici, fornendoli di mense, panche ecc. Sono stati ordinati servizi per 5000 bambini (scodella, piatto, cucchiaio per ogni bambino). Poi si discusse anche per una trasformazione radicale dell'orario scolastico, la quale sarà una difesa sicura contro i pericoli della delinquenza giovanile, trattenendo lo scolaro quasi tutto il giorno sotto la sorveglianza dei maestri. Cioè non sarà necessario interrompere l'orario scolastico, perchè il ragazzo vada a prendere la colazione a casa, la refezione scolastica vi provvederà; poi nelle ore pomeridiane la sua vita continuerà ne' ricreatori, o ne' trattenimenti che si faranno per il piccolo mondo. La vita del ragazzo sarà così spesa bene; e la strada non lo sedurrà più.

Su quest'argomento la commissione sopradetta si intratterrà domani.

La prima scuola che godrà questo beneficio sarà la scuola di via Siana. Poi verrà il turno della scuola S. Martino, che si riaprirà in questi giorni, e in seguito della scuola Dante Alighieri e delle altre.

Sono stati impartiti gli ordini perchè in tutte le scuole della piazza-forte di Pola sia istituita la refezione scolastica.

Un altro atto d'umanità s'aggiunge alla ricca ghirlanda d'opere umanitarie del nostro governo, che rinsaldera l'affetto di tutti all'Italia generosa.

Per gli addetti ai servizi pubblici

La deputazione di questa società che la scorsa settimana era andata a Trieste per prendere contatto con le Società triestine e con le autorità competenti è ora ritornata con un corredo di preziose promesse e notizie, che nei loro dettagli verranno pubblicate non appena saran state esposte al consiglio direttivo e ai delegati dei singoli dicasteri nella seduta che si terrà domenica.

Le migliorie già raggiunte dagli impiegati di Trieste sono: 7 cor. di abbuono per ogni tessera (dunque p. e. una famiglia di 5 membri ha un abbuono di 35 cor. ogni decade) e un acconto di 100 corone.

Quelle raggiunte dagli impiegati nella provincia (per intanto a Pisino ed Albona) consistono nell'acquisto di viveri dai magazzini di sussistenza militare a prezzi ridotti e in un quantitativo superiore a quello della commissione di approvvigionamento.

Per le vere migliorie riguardanti lo stipendio una commissione mista è già in viaggio, una seconda composta esclusivamente d'impiegati è in procinto d'andare a Roma a mettersi d'accordo con il ministro degli interni e degli esteri. Aspettano il ritorno di Orlando e Sonnino da Parigi per mettersi in viaggio. Sono fatti pure i passi necessari perchè gli anni di guerra vengano computati doppi, come lo prescrivono le leggi italiane. Per intanto vigono per noi le norme dell'ex-governo a. u. concretate nelle ordinanze dell'ufficio di Stato austro-tedesco.

I francobolli delle terre redente e la Penisola

Si è rilevato che alcune corrispondenze circolanti nell'interno del Regno sono francate coi francobolli aventi la soprastampa «Venezia Tridentina» e «Venezia Giulia» oppure «centesimi di corona» in uso per le terre redente. Si avverte che le corrispondenze provenienti dagli uffici situati al di là della linea del vecchio confine francate con i francobolli speciali sopra specificati saranno considerati come non francate e quindi sottoposte alla relativa sopratassa, senza che sia però obliterato il francobollo su di esse applicato.

La prossima st[illegible] [illegible]ssione d'opera

Veniamo [illegible] informati che nella seconda [illegible]cade di marzo verrà iniziata al nostro Politeama una «tournée» di concerti. Si daranno inoltre le opere «Nozze istriane» di Antonio Smareglia, la «Traviata» ed il «Barbiere di Siviglia» sotto la direzione dei maestri Angelo Ferrari e Mario Smareglia. L'impresa Gorlato-Braida lavora attivamente per assicurarsi le migliori forze artistiche della Penisola. In questa occasione avremo campo di udire l'«Inno alla Patria» di Antonio Smareglia.

Tutte quelle signorine che desiderano far parte dei cori per la prossima stagione d'opera, sono pregate di inscriversi nel negozio di musica Justolini-Decarli a Port'Aurea a tutte le ore del giorno.

ELARGIZIONI.

Per la madre di Giovanni Grion. Trovandosi E. Guida Guizzardi L. 9.25. Quale civanzo d'una ghirlanda a Nazaro Sauro cor. 6, dalla direzione dell'officina d'artiglieria dell'arsenale. Da Grassi e Bussani per aver inteso pronunciare più volte Luigi Biasiol le parole esotiche «Barcheri» e «Fassungstelle», attendendo l'offerta sua per i disoccupati e vedove L. 10. Assieme cor. 6 e L. 19.25.

Raccolte precedentemente corone 4487 50 e lire 2395.20 Totale corone 4493 50 e lire 2414 45.

Pro vedove ed orfani. Da Eugenio Bonessi cor. 200 quale ricavato da una festa famigliare a Brioni.

Per una lapide a Nicolò Ferro. Dai dignesesi residenti a Parenzo Leopoldo Ferrara cor. 10 — Andrea Tromba cor. 10 — Ant. Popazzi cor. 20 — G. Manzini cor. 10 — A. Hoedl cor. 20 Assieme cor. 70 — Somma precedente cor. 50 — Totale cor. 120.

Rette capitaliere. Il R. Governatorato della Venezia Giulia ha autorizzato la Giunta provinciale dell'Istria di conteggiare — date le speciali condizioni attuali — dal 1. gennaio 1919 e per la durata di tre mesi — le rette per l'Ospedale provinciale di Pola per i dozzinanti di II classe (sezione pagante) in Corone 16 al giorno e per tutti gli altri ammalati (III classe) in Corone 5.90 al giorno

Segretariato del popolo del F. N. F. Chi ricerca personale di servizio, impiegati e impiegate, dattilografe, sarte e lavoranti si rivolga al segretariato del popolo del F. N. F. nella Villa Manzi.

Dal taccuino del cronista

Muso dimesso, l'occhio imbecillito, la coda mozza, le tronchi a una cantonata che con una gamba alzata, batteva il muro d'un ufficio pubblico. Povero cane. Doveva aver mangiato una botte, perchè mostrava i cerchi sotto la pelle. Mi corse incontro e mi offrì la zampa. Credevo l'avesse ferita, e mi chinai.

„Ma no, ti sbagli — mi abbaiò — non è questo. C'è di peggio. Sono ferito nel mio amor proprio. Vedi. Adesso che stavo per farmi una posizione, mi si accusa d'immoralità. Capisci. E sai perchè? Per un discorso d'occasione."

„E stato così. Non mi ricordo quando, ho tenuto un elogio a Francesco Giuseppe, che dio se l'abbia in gloria. Io volevo: ma, capirai sono onorevole e non ebbe da schermirsi. Ho detto delle bestialità, non nego. Ma, d'un po', potevo forse non esser bestia come sono?

„Ora, sii sincero. Non ho fatto forse opera di patriottismo? Nel caso mio, ogni parola non era un insulto a quel vecchio infame? Ogni leccata non era una protesta? Pensa che, dopo tutto, chi ha parlato è stato un cane".

„E dare che adesso mi rinfacciano quello che io ho sempre ritenuto un eroismo. Che fa ne pare? Vigliacchi!"

E mi lasciò, così senza risposta, ringhiando e magro com'era venuto.

O porco mondo! Sta a vedere che presto presto non sarà permesso di fare all'amore per la strada, senza esser disturbati dalla musica tedesca. L'altra sera per via Dante andavo a fianco d'una ragazza. Stavo per dirle che la volevo bene, quando.... Ta-ra-tan, ta-ra-tan, ta-ra tan, tan-tan... Uno squadrone di ussari al galoppo? Ma che! Semplicemente in un'osteria un «automatico» suonava la „Radetzky Marsch". Schiocchezze. Ma intanto la ragazza era fuggita. E adesso dove la ripesco.

Piove. Che sia per effetto del bolscevismo?

Ringraziamento. La signorina Delbuono, figlia del ministro della Marina, dirigente della locale cucina di beneficenza ringrazia sentitamente i giovani del Fascio giovanile Giovanni Grion per il loro ricco contributo alla istituzione da lei diretta.

Il Fascio democratico unitario è convocato per questa sera a ore 20.30 nella sala delle sedute. E' necessario l'intervento di tutti i membri del comitato direttivo e specialmente di colui che ha tentato di diffamare la presidenza del sodalizio.

Maglie, calzoni calze e [illegible] per zzi mod[illegible] [illegible] à 12.30 verranno [illegible] dalle 2— [illegible] cissimi pe[illegible] venduti a prezzi modi[illegible] F. [illegible] negozio merceria del F. N. [illegible]alzoni da uomo e ragazzi, maglie di cotone, blouses da donna, rocchetti di filo, nastri ecc.

Gabinetto di lettura Il comitato promotore di codesta associazione è convocato per giovedì alle 16, nella sede del Gabinetto, ad un'importantissima seduta. Nessuno manchi.

La nuova lingua d'ufficio. Diamo al p. t. pubblico un'importantissima notizia. Dal 1o marzo in poi lingua d'ufficio sarà soltanto l'italiana. La notizia non è fresca proprio, ma non manca. In fondo tutto ciò era sottinteso, dato che sia storicamente vero che qui dal novembre scorso aventoli il tricolore.

Per cent dini morti in guerra. Un milione di Lire è stato elargito per il 1919 a favore dell'Op ra nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra dalla Fondazione industriale orfani della guerra, presieduta dal comm. Dante Ferraris.

Festini sociali. La direzione del F. G. G. G. raccolta l'altra sera a seduta, ha deciso di tenere settimanalmente dei festini sociali. Il primo si terrà sabato sera dalle 20 a mezzanotte, nella palazzina della sede sociale di via Mazzini, con grande sfoggio di sorprese e regali.

Nella cucina economica di beneficenza che [illegible] ogni giorno dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 17 18 si possono ricevere sempre e seguenti vivande: una porzione di minestra L. 0 10 pari a cor. 0 25 — di verdura L. 0 20 pari a cor. 0.75 — di carne e verdura L. 0 50 pari a cor. 1 25 — di pane L. 0.10 pari a cor 0 25 — di polenta e contorno L. 0 20 pari a cor. 0 50.

Le vivande potranno essere consumate nell'apposito refettorio, oppure portate a casa. Chi frequenta regolarmente la cucina dovrà rilasciare il libretto delle tessere meno che per i generi che nella cucina non vengono preparati.

Avviso Si rende noto che con decreto in data 10 febbraio di questo Commissariato civile la Commissione approvvigionamenti di Pola, nominata dal Commissario di fortezza Schoenfeld è stata dichiarata sciolta ed è stato nominato liquidatore il cav. Luigi Amoretti, Maggiore Commissario della regia Marina.

Allo scopo di poter provvedere alla liquidazione stessa, si fa invito a tutti gli aventi diritto, di trasmettere al sunominato liquidatore le relative domande, da immetate, entro il periodo di giorni trenta a decorrere da oggi.

Tutti coloro che sono debitori verso la Commissione stessa, sono pure invi-

La flotta britannica bombarda Vidau.

COPENHAGHEN, 17. (A. S.) — Dopo un violento bombardamento della flotta britannica i bolscevichi hanno abbandonato Vidau.

tati a regolare le loro pendenze entro il detto periodo a senso di procedura giudiziaria a loro carico.

Avviso di concorso. Presso la Federazione dei Consorzi Industriali ed economici della provincia d'Istria è da coprire il posto di revisore con la paga iniziale della 10.a classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio 2200 cor. indennizzo d'alloggio corone 825 e corrispondente aggiunta di guerra). I concorrenti dovranno dimostrare di aver assolto almeno una scuola media.

Scuola di danza. Oggi dalle ore 20 alle 23 avrà luogo nell'ex Gabinetto di lettura la solita lezione di danza.

Il treno degli operai. Due sole parole di reclamo, anzi di gentilissima osservazione. Ieri sera il treno degli operai che va a Dignano è partito alle 4 e 58 in punto. Sicchè un centinaio di lavoratori non hanno potuto partire. Sono restati qui a cercare un rifugio per la notte.

Due di loro sono anche venuti ai nostri uffici e ci hanno pregato di scrivere qualche cosa in proposito. E noi, visto che il loro desiderio è giusto e veramente italiano, abbiamo messo la mano in tasca e ne abbiamo estratto un cartoccio pieno colmo di gentilezza, per domandare che la sera il treno parta un'ora intera dopo la fine del lavoro e la mattina parta da Dignano un'ora prima che il lavoro incominci.

Società Sportiva „Juventus". Nella seduta straordinaria tenutasi iersera vennero eletti dall'assemblea i seguenti componenti la Direzione:

Presidente: Scobiar Luigi, vicepresidente: Ostermann Giovanni, segretario: Pagliega Giuseppe, vicesegretario: Fabris Renato, cassiere: Sirotich Giuseppe, vicecassiere: Vuchich Giuseppe, direttori: Blasevich Bortolo, Biosich Guerrino, Stell Pietro, revisori: Dapcich Giovanni, Giustich Giovanni.

Questa sera ballo sociale dalle 19 alle 21.

Arresti. Fu arrestato ieri L. Z., di anni 21, da Pola, per furto di liquori e commestibili a danno di Luigi Marasapin. Buona parte della refurtiva venne sequestrata.

Venne tradotto agli arresti F. F., operaio dell'arsenale, per la contravvenzione al bando N. 17 del 21 nov. 1918 del Comando in capo della piazza forte marittima

ADUNANZE.

Tutti i soci del F. G. G. G. sono invitati ad una seduta generale per questa sera alle 21.30, nella sede sociale.

TEATRI.

Politeama Ciscutti. „La cicala e la formica", rappresentata con grande sfarzo scenico, fu molto aggradita dal pubblico discretamente numeroso, convenuto a teatro.

Vi emersero la Gordini-Marchetti, e l'Angelini, che furono efficacemente coadiuvati da tutti gli altri.

Questa sera „Santarellina".

L'„Azione" esce giornalmente alle 5 ant.

DALLA VENEZIA GIULIA

DA TRIESTE

Disastro ferroviario

(17-2. R. P.) — Molti anni or sono avvenne sulla linea Nabresina-Trieste un incidente che destò seria impressione. Un vagone ferroviario scese da Nabresina senza alcuna guida verso Trieste e poichè il suo arrivo fu avvertito telefonicamente lo si potè mandare a stracellarsi in un binario morto. Questa notte l'accidente si ripetè in misura molto più grave perchè si hanno da lamentare moltissime vittime. Una tradotta militare carica di soldati che se ne andavano in congedo o licenza partiva ieri alle 17.40 dalla stazione centrale verso Nabresina. Qui arrivata sostò fino alle 22.55 allorchè dieci delle 18 vetture che la componevano si staccarono dal resto del treno e cominciarono a ridiscendere verso Trieste.

La corsa da prima lenta accelerò man mano durante il percorso finchè i vagoni arrivati alla stazione centrale ove il loro arrivo era stato segnalato ebbero raggiunto tale velocità che mandati in un binario di scalo delle merci verso il Silos vi si infransero contro i repulsori per modo che cinque vetture volarono letteralmente in schegge frantumando i poveri soldati che vi si trovavano.

Della stazione centrale fu subito chiamata la Guardia medica, la Questura e il Genio militare. Il dott. Zennaro della GuardiZa medica e 5 medici militari prestarono indefesso servizio di assistenza ai numerosi feriti che man mano venivano estratti dalle macerie, dalla truppa del Genio, dai R. R. C. C, dai civici vigili, tutti operanti con lena infaticabile alla luce di candele e torce improvvisate. I feriti furono trasportati all'ospedale militare di Via Fabio Severo, i morti alla Caserma militare in Piazza Oberdan.

Fu un vero miracolo se si potè evitare che il disastro assumesse proporzioni ancora maggiori coll'investimento di un treno passeggieri appena arrivato da Longatico e si deve alla presenza di spirito del capostazione Giancitti se questo treno fu potuto metter fuor di strada delle vetture che scendevano in corsa vertiginosa.

Commemorazione

Il partito socialista organizzò ieri un corteo operaio per commemorare i caduti nelle giornate del febbraio 1902. Parteciparono al corteo numerosissimi operai i quali si avviarono silenziosi al cimitero ove sulla tomba dei caduti parlò l'on. Pittoni.

DA PARENZO.

Società ginnastica

Il consiglio direttivo della nostra Società ginnastica „Forza e Valore", nella sua seduta costitutiva ch'ebbe luogo domenica sera, elesse a segretario sociale il direttore dott. Alessandro Vottolina, a cassiere il direttore Luigi Calegari; a direttore nautico il socio Italo Calegari.

Inoltre deliberò di aprire le iscrizioni per le sezioni di ginnastica e di pugilato e per l'associazione alla Lega Navale Italiana; stabilì la riscossione arretrata dei canoni per i mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, nonchè la organizzazione di un ballo sociale, che sarà tenuto sabato sera, nella sala dell'Hotel Riviera; stipulò un atto contrattuale di affittanza col commissario civile distrettuale per la cessione temporea dei locali della società all'autorità militare per uso di deposito di derrate alimentari.

Il presidente march. dott. Paolo Polesini è stato delegato a rappresentare la Società al dibattimento che si terrà prossimamente a Pola contro Giovanni Barlini accusato di furto commesso a danno del sodalizio e decise di presentare al prossimo congresso generale dei soci, che si terrà nel marzo, proposte per la modificazione dello statuto sociale.

DA ROVIGNO.

16-2. Venerdì sera il dott. Carlo Biosich diede principio alle promesse conferenze. Parlò, ascoltato per più di mezz'ora da un interessantissimo uditorio, sul tema scientifico „La formazione della Terra". Scopo della conferenza come d'altre che seguiranno su analogo argomento, era di contribuire a sradicare dalla gioventù ogni superstizione, a farla libera e preparata a ricevere quella convinzione che le singole coscienze seggiferanno appena mature.

L'oratore prese a parlare, partendo dalle varie teorie sviluppatesi presso gli antichi popoli intorno alla creazione del mondo, teorie che più meritano il nome di leggende e di tradizioni. E concluse da questo che ogni teoria però premette la preesistenza d'una qualsiasi materia. spiegò la modernissima teoria del graduale sviluppo del mondo, e analizzò, con chiara parola da numerosi esempi illustrata, il progressivo propagarsi degli organismi perfezionantisi sempre più, nelle varie epoche della terra. Finchè da progresso a progresso giunse ad emergere la comparsa sulla terra dell'uomo, animale più perfetto. Del quale affermò la logica e necessaria derivazione dalla catena degli organismi inferiori. Da qui egli passò a concludere, essere il progresso il fatto più pregnante nella storia sì del mondo in generale, che dell'umanità in ispecie; essere tuttora il mondo, come sempre eternamente sarà in via di progresso, del quale nessuna ragione umana potrà negare la sovrumana potenza.

Il pubblico applaudì il conferenziere, augurandosi di udire ben presto la continuazione dell'interessante argomento.

DA ALBONA.

Festa pro mutilati

La sera del 19 gennaio fu svolto nel nostro teatro un ricco e svariato programma di musica, canto e recitazione organizzato da un comitato cittadino. Il teatro era gremito. L'orchestra cittadina, rinforzata da alcuni elementi della banda militare, diretta dal maestro tenente Alfio Bellarmino. Aprì lo spettacolo la marcia reale, durante la quale, alzatosi il sipario, si presentò al pubblico con indovinati effetti di luce un magnifico quadro allegorico raffigurante l'Italia vittoriosa che abbraccia le provincie redente.

L'entusiasmo del pubblico giunse al parossismo; così durante l'esecuzione degli inni di Garibaldi e Mameli cantati dal coro albonese. Il giovane Lello Zustovich cantò con sentimento due romanze del Tosti „Carmela" e „Donna vorrei morir". Il baritono Leandro Pitacco, con voce maschia e con grazia cantò la romanza del Soffredini „Io vò lontano".

Diverirono molto i duetti comici delle operette „Susi" e „Divorziata" cantati dai nostri bravi dilettanti fratelli Anotta e Emilio Rosich. Con arte squisita veniva rappresentato il bozzetto comico del Martini „Chi sa il giuoco, non gl'insegni". Fu una vera rivelazione per tutti la debuttante gentile signorina Gisela Milevoi che coadiuvata, dal professor Bartoli, da V. Francovi, Emilio Rosich e Fabio Furlani, interpretò la parte di marchese in modo ammirevole. Il maestro Bellarmino fece gustare la sua „Marcia Nuziale", un vero gioiello. che fu ripetuta. Particolare menzione merita il maestro Guido Cattaro, che cooperò al felice esito della festa.

Finito lo spettacolo incominciarono le danze La domenica seguente si fece la replica di tutto lo spettacolo coll'aggiunta della serenata „Rimpianto" del Toselli cantata dal bravo tenore soldato Gioffrida

Felice fu l'esito finanziario Il comitato consegnò al comandante il presidio colonnello Cavoccki 5115 corone; nelle quali è compreso il cospicuo obolo di 500 cor. dei baroni de Lazzarini, nonchè il dono fatto dal Municipio di generi per il buffet.

DALLA DALMAZIA

DA SPALATO.

Spunti di vita cittadina

La distribuzione dei viveri che dalle autorità italiane sono messe a disposizione della Società Operaia continua regolarmente. Il numero dei soci della Società Operaia che ha un carattere politico prettamente italiano è salito da 200 a 500.

La popolazione del contado non pren de parte viva alle dimostrazioni antiitaliane che sono promesse esclusivamente da 3 o 400 giovani studenti croati, impiegati e agenti di negozio, capitanati in gran parte da avvocati, professori e maestri.

I contadini fino a 12 o 15 anni or sono erano legati all'elemento italiano tanto che a Spalato la maggioranza italiana nelle elezioni sarebbe stata schiacciante se non vi fossero stati ad annullarla soppressi e violazze. Un'agitazione sociale promossa dal croato avv. Smodlaka membro dell'attuale governo di Spalato, riuscì a staccare i contadini degli italiani ed ad incamerarli nella corrente croata e ciò facendo sperare ai contadini la possibilità di ottenere il possesso le terre che avevano a mezzadria e di cui i proprietari erano gli italiani di Spalato. Alla fine della guerra il contadino non prese nessuna parte al movimento croato e al pari degli operai rimase indifferente un complesso disinteresse per ogni questione politica.

Mentre l'elemento operaio è contrario alla Serbia e specialmente alla forma monarchica perchè penetrato di teorie socialiste, quello del contado è egualmente antiserbo sopratutto per il profondo sentimento religioso e perchè influisce che il suo interesse avvenire è legato più all'Italia che agli slavi. Gli è perciò che l'elemento del contado da un paio di mesi vada sempre più avvicinandosi agli italiani senza che da parte di questi sia partita alcuna propaganda tendente a ciò. La situazione economica dei contadini di Spalato è buona: durante la guerra essi hanno pagato i loro debiti ed accumulato qualche economia.

Gli atti ed i provvedimenti del governo slavo di Spalato, dànno l'impressione di incertezza e di mancanza di direttive stabilite. Le manifestazioni ed i soppressi contro gli italiani non sono direttamente provocate dal governo ma certamente favorite sottomano dallo stesso.

Non vi sono scuole italiane a Spalato, e quella della Lega Nazionale chiusa all'inizio della guerra non è ancora riaperta. L'edificio appartenente alla Lega fu a suo tempo sequestrato come limiti i beni mobili ed immobili della stessa. Prima che esso venga adibito ad altro uso sarebbe bene chiedere formalmente al governo la riapertura della scuola per provocare una decisione. Nelle scuole l'italiano è studiato ma gli insegnanti dicono agli scolari che se essi lo studiano di mala voglia essi lo insegnano di peggior voglia ancora e che sperano che presto venga abolito. Gli studenti italiani di Spalato, che non frequentano ora alcuna scuola, attendono che venga riaperto a Zara il convitto Tommaseo. Sembra che manchino i fondi ma non dovrebbe esser difficile trovare qualche migliaio di Lire per la difesa dell'italianità in queste terre.

Le industrie di Spalato, completamente abbandonate dal governo slavo non risorgono ancora con quella potenza che sarebbe legittimo attendersi.

SENZA FRANCOBOLLO.

Ignorante. La „Wacht a Rhein" non sappiamo di chi sia; ma la „Wacht am Quarnero" fu scritta dal poeta Rudolf Cherconi e fu a suo tempo il canto di guerra contro i... tedeschi che dominavano il nostro mare. Può darsi che l'autore abbia a pensi diversamente.

Vinicio. „Seguiamolo" è un racconto di introduzione al „Quo Vadis?" ed è pure dello Sienkiewicz. „Tosca" che ne è il seguito, è d'uno scrittore italiano.

Vanda. Vimperta tanto di sapere quando sia nato Francesco Giuseppe? O forse vostra nonna l'ha tenuto a battesimo?.

Arsenalotti. Non possiamo, per il momento esaudire la vostra preghiera. O non v'accorgete delle macchie bianche?

Maestro L. N. La Lega Nazionale è in via di liquidazione. Rivolgersi alla direzione ch'è a Trieste, in piazza S. Catarina 4.

Romana C. No signorina. La virtù e quella cosa che nessun tribunale vi può restituire, quando l'abbiate perduta di... vista.

Madre. Certo che avete diritto a quel denaro. Presentate tosto domanda al commissariato civile.

Scommessa. Il vostro è uno sproposito che parlato proprio per... scommessa.

Un commerciante per molti. La sappiamo lunga in proposito;

Se legge con attenzione il nostro giornale avrà appreso che al ritorno di Orlando a Roma la questione verrà risolta definitivamente.

Sangue polacco. Spediscа la lettera debitamente affrancata e con l'indirizzo esatto in una busta aperta alla Camera di commercio di Rovigno che la farà pervenire al mesto del corriere che si reca settimanalmente a Vienna.

Direttore: Dott. Antonio Deberti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Editore: Stab. tip. Francesco Rocco Pola.

COMUNICATI.

ANNA SAIN
EMILIO SAIN
sposi

Parenzo-Pola, 19 febbraio 1919.

Československý sanitní vlak čís. 4. odjíždí v úterok dne 20. t. m. o 11.30. hod. dopoledne.

Všichni cestující musí býti již v 10 hod. na nádraží k vůli prohlídce pasů.

Il treno sanitario czecoslovacco N. 4 partirà giovedì il 20 febbraio alle 11.30 a. m.

Tutti i viaggiatori debbono essere già alle 10 a. m. alla stazione a causa del controllo dei passaporti.

Rappresentanza militare czecoslovacca

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Gli avvisi economici vengono letti con predilezione dal pubblico. Qualunque genere di reclame si può pubblicare in forma economica.

Offerte di appartamenti e camere.

Affittasi camera ammobigliata, entrata libera e luce elettrica, Via Muzio 85 pianoterra. 1995

Affittasi stanza ammobigliata. Via Epulo 6 II. p. 1996

Affittasi camera e cucina, Via Premuda 24. 1997

Affittasi 2 stanze ammobigliate a signori seri. Via Tartini 13 II. p. destra. 1998

Affittasi camera ammobigliata a donna o a signorina di buona condotta. Via Castropola 41 I. Villa Pottinelli. 1942

D'affittare bella stanza ammobigliata. Via Dante 6 I. 1999

D'affittare stanza ammobigliata. Via S. Felletta 9. 2000

D'affittare stanza ammobigliata. Via Nuova 4 II. 2033

Affittasi stanza ammobigliata. Via Castropola 12 I. p 2029

Affittasi stanza ammobigliata. Via Besenghi 8, visitare dalle 10-17.

Cerco piccolo quartiere isolato, in affitto o da comperare, con mobili o senza, possibilmente non lontano città, preferibile con giardino. Dirigere offerte Garofolo Via Inghilterra 4 I. p. 1972

2 Stanze ammobigliate affittasi. Via Barbia 5. 1882

Cercasi quartiere di camera, camerino o cucina, per coniugi soli, con acqua e gas. Offerte all'Azione. 2014

Richieste di personale.

Cercansi due bravi calzolai. Insinuarsi alla Azione. 1946

Occlista assume lavori. Via Dante 13. 1955

Cercasi donna o ragazza di servizio per tutto il giorno. Piazza Foro 8 I 1971

Cercansi due garzone mediste. Olivo S. Stefano 9 II. 1992

Signorina per scrittoio o cassiera, offrasi. Offerte all'Azione. 1998

Cercasi brava ragazza di servizio di campagna con buona paga. Lavanderia Adria, Via Augusta 8 2002

Cercasi ragazza di servizio. Rivolgersi via Giulia 1 I. destra. 2013

Cercasi ragazza capace per calzoni. Via Diana 17. 2037

Ragazza di buona famiglia cercasi per negozio confezioni biancheria, Guglielmo Fedor, Via Giulia 5 2030

Offresi lavandaia per famiglia. Olivo Capitolino 10 I. p. Angela Richter. 2021

Cercasi ragazza di bella presenza, intelligente pratica per condurre locale, con buonissima paga. Rivolgersi dalle 10-12 presso la ditta Zimolo via Stovagnaga 117. 2025

Cercasi prontissimo abile e laborioso sottoportiere. Rivolgersi Hotel Miramare. 2024

Per buona famiglia viene ricercata prontissimo ragazza di servizio stabile capace a tutti i lavori casalini, possibilmente pratica di cucinare, buonissimo salario. Via Sergia 6 II. 2031

Cercasi bravo, intelligente ragazzo per Gabinetto dentistico. Via Giosuè Carducci 55 I. p.

Vendite.

Vendesi un paio stivali 42, diversi metri stella per vestiti e soprabito. Via Dante 25 1962

Vendesi camera e cucina completa oppure singoli pezzi, come letti, armadi, tavolelli, lavamano, divano-letto, tavolo allungabile, focolaio economico, credenza-vetrina, banco d'acqua, tavolo. Piazza Foro 14 sopra cretice. 1960

Occasione Oxford doppia altezza, adatto per grembiali, vestiti da uomo lavoro o ragazzi cor. 22 al metro. Via G. Carducci 23 II. 1917

Da vendere un bellissimo salotto in mogano, nuovo, moderno Modolino 51 I. p. 2012

Vendonsi 50 casse api moderne, vuote. Rivolgersi Verada, Stanzia Vodopia Sveboda 2092

Vendesi piano finissimo. Rivolgersi Verada Stanzia Vodopia, Sveboda. 2023

Vendesi causa partenza una casa composta di 7 quartieri piccoli. Rivolgersi Via Besenghi 62. 2019

Vendonsi diversi ordegni da fabbro. Via Gamparo 55 2026

Da vendere bicicletta italiana. Via Inghilterra 6 I. p. 2027

Da vendere un paio stivali (trombe) n. 41 Via Lepanto 12 I. p. 2028

Da vendere una bellissima capra da latte e diversi maiali. Via Flaccio 28. 2032

Vendesi accumulatore. Cercasi gamasce di pelle Via Dante 3 mezzanino. 1883

Da vendere 2 splendidi salotti antichi sistema Luigi, XV, lampade, cofirinaggi, quadri, statue, tappeti ecc. ecc. per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p. 2005

Da vendere un grande canapè, 2 grandi poltrone (Club) tutto in pelle, 2 pala cofirinaggi in pile federate in pelle. Agenzia di affari Via Sergia 81 I. p. 2006

Da vendere piccola cassetta per una famiglia 2 camere, cucina, piccolo orto e cortile, cantina e soffitta pronta da combinarsi. Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p. 2007

Vendesi una stanza matrimoniale completa o singoli un letto di ferro con materasso, una credenza e vetrina lucida. Via Inghilterra ex via Ercole 5 pianoterra. 1982

Vendesi una decimale. Via Arena 8. 1983

Vendonsi 3 letti, 2 completi, una credenza o vetrina, un tavolo di cucina e uno di camera, un armadio, 8 sedie e una scania. Via Modolino 26, dalle 5-7 e 17 in poi. 1994

Stanza matrimoniale lussuosa vendesi. Informazioni Via Garibaldi 11 III. p. destra

Vendesi 1 camera da letto, 1 letto grande per bambini, 2 sofà, 1 orologio, materelle, stanghe da lisciè, 4 sedie di camera, diverse cose di cucina. Metastasio 14 pianoterra. 1990

Vendesi bilancia per banco. Indirizzo all'Azione. 2003

Da vendere elegante stanza da letto completa, chiara, con specchi. Via Carducci 47 II. 2004

Vendonsi due pala trombe adatte per occasione cinema. Via Gladiatori 33 I. 1969

Vendesi maialetto di 4 mesi. Via Siana 66 Villa Rossi. 1976

Diversi.

Scambiasi petrolio con viveri o denaro. Via Dante 50 II. p.

Cercasi a mano acquistasi, Fano, Sergia 20. 1970

Chi avesse trovato 2 vaglia postali uno di Lire 1000 l'altro di Lire 250, è pregato portarli al Comando Raggruppamento Marina Palazzo Stabale. Riceverà Lire 50 regalo. 1991

Dama francese donne lezione di conversazione, grammatica et litteraturе. Serie su journal, son R. D. 2015

Quel signore che prese la pellicola e il manicotto in via della Francia 29 è pregato di portare il danaro oppure la merce, dalle 10 alle 4 pom. 1989

Ambulatorio dentistico rilevorebbesi. Acquisterebbesi sedia d'operazione, strumenti chirurgici. Offerte alla Redazione. 2030

Assortimento in buone grazie d'ottono nel negozio Via Giulia 9. 2016

Occasione stanza da letto massiccia, chiara nel negozio Via Giulia 9. 2017

Crallieri per materassi, damaschi ecc. buon prezzo. Via Giulia 9. 2018

Studio tecnico dell'ing. Giov. Rossi
Via E. F. di Savoia 29

Costruzioni edilizie - Fabbrica generi cementizi — Deposito cementi e cartoni asfaltati

Rappr. per l'Istria della Società Ital. Brevetti (Patenti) — Roma
1893

Pattinaggio Excelsior
aperto tutti i giorni dalle 9—12 e dalle 14 in poi.
Prezzi d'ingresso: Signori con propri pattini Lire 1, compreso noleggio pattini L. 2 — Signorine con propri pattini L. 0.40, compreso noleggio pattini Lire 1.
Domeniche e feste concerto.

Cartoni asfaltati
blok, cemento Portland e chiodi
trovansi da
SLAMICH
2039 Via Promontore N. 16

L'Agenzia d'affari
Via Sergia 81 I. p.
assume rappresentanze e commissioni nel ramo commerciale, amministrazioni stabili ecc. 2036

Affare d'occasione
Vendesi immediatamente causa malattie, nel centro della città un negozio completo (Libreria) con biblioteca circolante, libri scientifici in tutte le lingue, banchi, scanzie, vetrine ecc. ecc., per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p. 2035

AFFARE D'OCCASIONE!
Vendesi nella Via Abbazia 3 case (en blok), 2 negozi e molti quartieri, grande rendita, minimo prezzo corone 55.000. Per informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81 I. p. 2008

Primo deposito Pugliese
— di —
Generi alimentari
POLA - Via Stovagnaga 14 - POLA

Fagiuoli — Ceci — Riti secchi „Ottavi" in cestini Sapone — Salsa di pomodoro — Mandorle — Mandorle sgusciate — Acciughe salate — Surrogato di caffè (marca italiana) — Cicoria (Frank) — Marsala Vermouth — Liquori — Vino da tavola.

Olio oliva di Puglia
da non confondersi con le diverse marche dell'Istria e della Dalmazia, che pur essendo puro non ha nulla da fare con la bontà di questo prezioso prodotto delle Puglie.

Deposito tefelle, Madapolan, flanelle ecc. ecc.
O. FERRETTI.

AGENZIA D'AFFARI AUTORIZZATA
di INNOCENTE PELIZZON
POLA — via Sergia N. 81, I. piano — POLA

In compra-vendita di case, ville, terreni, tenute, appartamenti, molti affittanze ecc. ecc. Assume Amministrazioni stabili. Commissioni e rappresentanze nel ramo commerciale. Orario d'ufficio dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Lo Stabilimento tipografico
FRANCESCO ROCCO
Pola - Via Sissano 3 - Tel. 158
proprietario-editore del giornale quotidiano
„L'AZIONE"
dispone di un grande impianto tipografico e legatoria di libri ed è perciò in grado di eseguire immediatamente qualsiasi lavoro

Elisa la traviata

di Edmondo de Goncourt 32
(Traduzione italiana di Mario Fitzi).

Allora il ricordo del suo amante, brutalmente ricacciato dalla detenuta, ogni qualvolta risaliva al suo cuore, veniva rigettato senza intenerimento, senza rimpianto, senza rimorso, in fondo a una memoria che si faceva di marmo.

XIII

Elisa aveva sperato col tempo abituarsi al mutismo, non soffrir più della privazione della parola. Ma in capo a molti anni passati in prigione aveva il medesimo bisogno di parlare che al primo giorno. Le sembrava persino che questo lungo silenzio, avesse messo, in fondo alla sua gola, qualche cosa di furioso, di esasperato, e che tutte le parole ringhiottite da lei volessero, a momenti, uscire in un lungo abbaiamento ringhioso. Non dovendo parlare a volte non poteva resistere a darsi almeno la parvenza delle parole, a costringe con le labbra e la lingua alcune frasi che non intendeva, ma che sentiva in sè Faceva ciò avvicinando i panellini che cuciva al viso, presto a soffocare nella bocca una parola che diventasse imprudentemente sonora.

Ma un giorno questo modo di parlare incompleto non la soddisfece più. Come se qualchecosa fosse scoppiato in lei, o piuttosto come se volesse assicurarsi che c'era ancor nel suo collo quello che fa i suoni umani — in mezzo allo stupore della sala di lavoro che la credette presa da follia — Elisa si mise a gettare parole, frasi senza senso, sonorità rumoreggianti e sgrinchiantò a nascere l'ugola, a dispetto delle minaccie delle suore, continuava a mono'ogare altamente, finchè le si frasciò non bruscata dal rumore della voce e lasciando dietro a sè, in mezzo al silenzio continuato, l'eco lunga morire in questa gola con ribellione.

XIV.

Elisa non aveva rivisto sua madre dopo la fuga dalla Chapelle. Si, l'aveva rivista una volta — una volta sola e da lontano — quando la madre dell'assassina era venuta a deporre alla corte d'assise. Nel passato, lo sappiamo, non c'era stata gran tenerezza di Elisa per questa madre che le aveva fatto paura e pena per tutta la sua infanzia.

Tuttavia poi nell'isolamento sulla terra dell'essere in prigione per sempre, ciò che resta di effettuare in ogni cuore umano vola verso la madre. Più Elisa avrebbe voluto riceverne notizie. Molte volte le aveva scritto. Le lettere inviate alla madre non avevano ottenuto risposta, così la detenuta fu fortemente sorpresa, quando le s'annunziò che la madre l'aspettava al parlatoio.

Il parlatoio di una casa di correzione si compone di tre gabbie in sbarre di ferro, ingrimandellate l'una nell'altra. In quello a destra si mettono i parenti, in quella di mezzo e assisa la suora su una sedia di paglia, in quella a sinistra c'è la detenuta.

Nè baci, nè strette di mano. Parole, confidenze, effusioni arrestate dalla presenza di questa sorveglianza immobile e ghiacciata. Sguardi separati dalla larghezza d'un corridoio. Una visita, la felicità di vedersi, di trovarsi si può testimoniare con una carezza, con una stretta muta, con le labbra pesate su una carne parente o amica.

(Continua).